

A Gubbio e Assisi luci spente a mezzanotte

Albero e basilica al buio contro le morti bianche

PERUGIA - Luci spente per la basilica di San Francesco nella notte di Capodanno. Un segnale forte per ricordare le migliaia di morti avvenute sul lavoro, "per accendere le luci della nostra vita - hanno commentato i frati a esperienza conclusa - e dare un segnale di quanto sia importante la cultura della vita dinanzi ad un'imperante cultura della morte". I francescani hanno dichiarato praticamente da subito l'adesione all'iniziativa proposta dall'associazione Articolo 21: "Abbiamo spento le luci - ha detto padre Marco Tasca, il ministro generale dei Frati minori conventuali - perchè desideriamo accendere le luci della nostra vita e far nascere una cultura della vita che parte dal tessuto familiare, tocca il rispetto e la legalità del lavoro e raggiunge ogni ambito del nostro esistere". È stato un Capodanno all'insegna della tranquillità per i residenti della città serafica. Festa fino a tardi per chi ha scelto di sfidare il freddo brindando in piazza del Comune; la musica dal vivo ha rallegrato i cittadini, che hanno scelto quasi tutti di rimanere a festeggiare vicino casa dopo aver optato per un cenone nei ristoranti. Nessuna emergenza nemmeno nel comune di Bastia Umbra, dove invece i residenti hanno potuto stare insieme e brindare al nuovo anno nella struttura allestita

all'interno del locale "Da Dino", ex Blue Ribbon. La festa, nonostante gli spazi ridotti rispetto agli anni passati, si è confermata l'appuntamento più gradito per i giovani che non vogliono rinunciare a divertirsi senza andare in discoteca.

È trascorso senza eccessi il capodanno degli eugubini, che hanno scelto di rimanere in città per dare il benvenuto al 2008, scandito dal suono del Campanone. In piazza Grande i più coraggiosi hanno sfidato il freddo per brindare al 2008 sulle note dell'Orchestra Sinfonica di Stato della Romania che, ha cominciato a suonare un po' in ritardo, proprio in attesa che il palco fosse riscaldato. In ritardo di alcuni minuti per un problema tecnico, anche lo spegnimento dell'Albero di Natale, in memoria delle vittime del lavoro, previsto a mezzanotte. Strutture ricettive da tutto esaurito e tanti camper. Molti anche gli eugubini che hanno scelto il cenone a casa. Festeggiamenti quest'anno all'insegna comunque della morigeratezza, conclusi in piazza già prima delle 2. Tra le curiosità una coppia di sposi eugubini che per il fatidico si ha scelto la sera di San Silvestro. Due i feriti, in maniera lieve, per i "botti".

Valentina Antonelli
Anna Maria Minelli